

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA 3
N. 1634/AV3 DEL 10/12/2013**

**Oggetto: ASUR - AREA VASTA N. 3 / F. A. - CORTE DI APPELLO DI ANCONA -
RICORSO N. 999/08 R.G. - ESECUZIONE SENTENZA N. 1099/12.**

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente dell'U.O.C. Contabilità e Bilancio e dell'U.O.C. Supporto Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

Di provvedere, per le ragioni esposte nel documento istruttorio, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, in esecuzione della sentenza n. 1099/12 della Corte di Appello di Ancona, al pagamento, in favore della Sig.ra F. A. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, riportati per esteso nell'allegato al presente atto, che non viene pubblicato, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.), della somma complessiva pari ad € 8.029,97 (di cui €163,58 per interessi), al lordo delle ritenute di legge.

Di dare atto che all'onere di spesa - rientrante nella programmazione definita con il budget 2013, provvisoriamente assegnato all'Area Vasta con determina ASUR/DG n. 275 del 10/04/13 - si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'autorizzazione di spesa AV3 altro n. 31.2/2013, NdC 02.02.03.01.03 "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente" del Bilancio Economico 2013.

Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento all'U.O.C. Gestione Risorse Umane per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Adriana Carradorini

Per il parere infrascritto:

U.O.C. SUPPORTO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O.C. CONTABILITA' E BILANCIO

Si attesta che la spesa derivante dall'adozione del presente atto ha l'effettiva disponibilità economica all'interno del budget, per come provvisoriamente assegnato all'Area Vasta con determina ASUR/DG n. 275 del 10/04/13.

Il Dirigente dell'U.O.C.
Supporto Controllo di Gestione
Paolo Gubbinelli

Il Dirigente dell'U.O.C.
Contabilità e Bilancio F.F.
Paolo Gubbinelli

La presente determina consta di n. 5 pagine di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Con ricorso n. 120/03 R.G., proposto dinanzi al Tribunale Civile di Macerata, Sezione Lavoro, la Sig.ra F. A. (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, riportati per esteso nell'allegato al presente atto, che non viene pubblicato, ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.), già dipendente dell'allora A.U.S.L. n. 9, in qualità di infermiera professionale, chiedeva la reintegra nel posto di lavoro, oltre al pagamento delle retribuzioni non percepite a far data dalla cessazione del rapporto di lavoro (16/02/2001) e al risarcimento dei danni quantificati in €50.000,00 circa.

La ricorrente eccepiva, infatti, l'illegittimità del provvedimento di dispensa dal servizio, per inabilità assoluta e permanente ad ogni e proficuo lavoro in ambito sanitario, per vizi del relativo procedimento, per incompetenza dell'organismo collegiale sanitario preposto all'accertamento delle sue condizioni psico-fisiche e per inosservanza del termine di conservazione del posto, avendo l'Ente dispensato la stessa prima della scadenza contrattuale del termine di comperto.

Ritenuta la legittimità del proprio operato, essendo il provvedimento di dispensa un atto dovuto di mero recepimento ed esecuzione di un giudizio tecnico-sanitario, l'Ente, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 292 dell'11/06/2003, deliberava la costituzione in giudizio e conferiva l'incarico di procuratore alla lite all'Avv. Giorgio Ballesi del Foro di Macerata.

In data 05/03/08, il Tribunale pronunciava la sentenza n. 115, con cui dichiarava l'illegittimità della dispensa dal servizio intimata alla ricorrente e per l'effetto ordinava all'Ente la reintegra della stessa nel posto di lavoro; condannava l'Ente al pagamento, in favore della Sig.ra F., di un'indennità pari alla retribuzione globale di fatto maturata dal giorno del licenziamento sino alla reintegra, oltre interessi legali; respingeva la richiesta di risarcimento danni ex art. 2043 e 2087 c.c.; condannava l'Ente al rimborso in favore della ricorrente delle spese legali dalla stessa sostenute.

Considerato che le motivazioni della sentenza presentavano margini di contestabilità e vista anche l'entità economica della soccombenza, l'Ente, con determina dell'allora Direttore di Zona n. 620 del 06/12/08, deliberava la proposizione dell'atto di appello avverso detta pronuncia, confermando l'incarico di difensore all'Avv. Giorgio Ballesi del Foro di Macerata, già difensore per il primo grado di giudizio.

Con sentenza n. 1099/12, depositata il 05/11/12, la Corte ha accolto parzialmente l'appello, riducendo a cinque mensilità il risarcimento del danno, confermando la condanna alla reintegra, ma con eventuale modifica delle mansioni e compensando tra le parti le spese di lite dei due gradi.

Per quanto sopra premesso, si propone l'adozione di apposito atto con cui, in esecuzione della sentenza di cui sopra, corrispondere in favore della ricorrente la somma pari ad €8.029,97 (di cui €163,58 per interessi), al lordo delle ritenute di legge, a titolo di risarcimento del danno, così come liquidato dal Giudice, corrispondente a cinque mensilità, paramtrate sull'ultima retribuzione globale di fatto.

Si attesta che alla suddetta spesa, rientrando nella programmazione definita con il budget 2013, provvisoriamente assegnato all'Area Vasta con determina ASUR/DG n. 275 del 10/04/13, si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'autorizzazione di spesa AV3 altro n. 31.2/2013, NdC 02.02.03.01.03 "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente" del Bilancio Economico 2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Monica Maccari

- ALLEGATI -

- Sentenza n. 1099/12 della Corte di Appello di Ancona.